



**RAPPORTO FINALE DEL TERZO INCONTRO PARTECIPATIVO**

# ***BUONA MOBILITA': VERSO IL PRIT 2025***

***LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL NUOVO  
PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI***

***Martedì 20 Dicembre 2016 ore 16.00 – 19.00***

***Sala Pucci, Largo Pucci 40, Modena***



**PROGETTAZIONE E GESTIONE  
DEL PERCORSO PARTECIPATIVO  
BUONAMOBILITA' PRIT 2025**

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente  
[partecipazionepriti@regione.emilia-romagna.it](mailto:partecipazionepriti@regione.emilia-romagna.it)



Paolo Ferrecchi, Direttore Generale

Denis Barbieri

Massimo Farina

Gisella Gardi

Emanuele Moretti

Monica Pirazzoli

Teresa Valentina Sblendorio

**Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi  
Geografici, Partecipazione**

Sabrina Franceschini

**FACILITAZIONE METODOLOGIE  
PARTECIPATIVE, CO-CREATIVE E  
DI DECISION MAKING**

**FUTOUR – Smart Meetings Facilitation**

Viale A. Gramsci, 19 56125 Pisa. Italia

@ : info [at] futour.it [www.futour.it](http://www.futour.it)

Twitter: @FUTOUR



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	4
Programma .....	6
Introduzione.....	6
<b>GLI STRUMENTI E I METODI PARTECIPATIVI</b> .....	9
<b>MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR</b> .....	11
Comportamento di gruppo e connessioni tra i partecipanti .....	11
<b>PRIMA PARTE: MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR</b> .....	12
Mosaico Digitale .....	12
Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale? .....	13
Rispettare le regole.....	15
Ciclabili più moderne con le nuove biciclette più vaste e studiate ad hoc.....	15
Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi. ....	16
Rinunciare alla macchina usata singolarmente.....	17
Prototipazione Idea Boxes® sulla Buona mobilità .....	18
Proposte e progetti emersi.....	19
<b>CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI</b> .....	23
<b>ALLEGATI</b> .....	24
Allegato A: Partecipanti .....	24
Allegato B: Scheda di comportamento individuale e di gruppo .....	25
Allegato C: Foto-album.....	26
Allegato D La co-progettazione interattiva di FUTOUR .....	27

## INTRODUZIONE

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare **un percorso partecipativo su un grande tema di interesse per tutti: la mobilità e trasporti**. L'occasione è data dall'elaborazione, attualmente in corso, del Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025), il **principale strumento di pianificazione regionale dei trasporti**.

Nonostante **il PRIT** possa sembrare apparentemente molto distante dai cittadini, in realtà attraverso le scelte, le strategie e gli obiettivi che in esso verranno individuati, **avrà un impatto diretto** su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna.

Attualmente **la Regione**, partendo dai risultati conseguiti con il Piano precedente (PRIT98), sta seguendo l'iter previsto dalla legge regionale n. 30 del 1998 per l'approvazione del nuovo PRIT 2025 e in particolare sta organizzando la **conferenza di pianificazione**, nel corso della quale presenterà ai soggetti istituzionali coinvolti i documenti preliminari del nuovo PRIT, ricevendo osservazioni e proposte.

Alla redazione del piano contribuiranno anche i soggetti che normalmente non partecipano direttamente a questo tipo di decisioni (es. cittadini, comitati, associazioni locali), che verranno coinvolti nell'ambito del **processo partecipativo "Buona Mobilità"**, che si svolgerà contemporaneamente alla conferenza di pianificazione.

Il processo partecipativo prevede tre laboratori partecipativi e uno spazio di partecipazione online attraverso la piattaforma regionale ioPartecipo+, che permette di affiancare alle metodologie utilizzate per la partecipazione svolta in presenza alcuni strumenti per la partecipazione online (quali sondaggi, questionari, ecc), attraverso l'apertura di una "piazza" dedicata al processo.

Le tre città identificate per i workshop partecipativi locali del PRIT, tutte collocate sulla dorsale ferroviaria portante, sono:

- Piacenza, come esempio di città di medie dimensioni fortemente influenzata dalla crescita di poli logistici per le merci
- Faenza, per confrontarsi sulla percezione della mobilità in una città piccola
- Modena, per confrontarsi sui temi della mobilità urbana e il trasporto pubblico in una città media.

I **risultati emersi** nel corso del processo di partecipazione verranno presentati come contributo all'interno della conferenza di pianificazione e **serviranno alla stesura vera e propria del PRIT**, alle sue strategie, ma soprattutto alle azioni da mettere in campo, portando la visione "locale" di ognuno a contatto con gli obiettivi regionali di più larga scala.

### Obiettivi:

- Migliorare complessivamente la qualità dell'azione della Regione, favorendo e qualificando il rapporto tra Amministrazione e cittadini;
- assicurare l'inclusione di nuovi soggetti nell'attività di elaborazione del PRIT, oltre a quelli istituzionali coinvolti nella conferenza di pianificazione;
- raccogliere esperienze e punti di vista, recepire percezioni e indicazioni sui temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna;
- trarre orientamenti per definire meglio il nuovo PRIT, in termini di visione culturale e di priorità di intervento;
- individuare le più idonee forme di comunicazione verso i cittadini in tema di trasporti;
- identificare idee e proposte per rafforzare il passaggio a forme di mobilità pubblica, ciclopedonale e intermodale (ferro e gomma), coerentemente con gli obiettivi del piano.

### WORKSHOP DI MODENA

Nell'Aula Pucci, martedì 20 dicembre 2016, si è svolto il workshop "Buona mobilità: verso il PRIT 2025", un incontro partecipativo nel quale sono stati utilizzati metodi di coinvolgimento, ascolto, comunicazione e facilitazione che valorizzano la creatività individuale e collettiva attraverso la co-progettazione ed elaborazione di proposte e idee in gruppi di lavoro.

Il PRIT è il principale strumento di pianificazione con cui la Regione individua scelte, strategie e obiettivi del settore, che avranno un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna e quindi anche sui propri cittadini e cittadine.

Il percorso è rivolto a cittadini/e, comitati, associazioni e organizzazioni non previste dalla conferenza di pianificazione del PRIT e prevede sia attività in presenza attraverso workshop interattivi, sia con la piattaforma ioPartecipo+.



## Programma

### ▪ Prima parte: Introduzione

- Saluti dell'Assessore alla mobilità del Comune di Modena

**Gabriele Giacobazzi**

- Introduzione sul Percorso Partecipato verso il PRIT 2025. *Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente – Regione Emilia-Romagna*

**Denis Barbieri** - *Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente – Regione Emilia-Romagna*

**Laura Gamberini** - *Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Partecipazione - Regione Emilia-Romagna*

### ▪ Seconda parte: Transport Café moderato e facilitato da Paolo Martinez di FUTOUR

- workshop partecipativo e metodi interattivi
- Introduzione alle domande, discussione nei gruppi e raccolta delle proposte con il Mosaico Digitale
- Prototipazione veloce di idee e soluzioni
- Presentazione di prototipi e conclusioni.

## Introduzione

L'Assessore **Giacobazzi** saluta i partecipanti ricordando che Modena ha un'importante opera di lavori in corso: il PUMS, *Piano urbano della mobilità sostenibile*.

Sottolinea inoltre l'importanza fondamentale del PRIT e la libertà di muoversi pensando alla globalità e non all'individualità.

Quindi introduce il workshop mettendo in evidenza la modalità coinvolgente del workshop partecipativo, nella quale tutti i partecipanti sono attivi e possono dare contributi importanti.

I **funzionari della Regione** introducono il workshop sul nuovo Piano integrato dei trasporti della Regione Emilia-Romagna: il PRIT 2025, terzo piano regionale che riguarda tutto il territorio. Il PRIT dovrà garantire accessibilità ai territori per le persone e per le merci. Accessibilità non solo riguardo alle grandi infrastrutture ma anche dal punto di vista dei cittadini.

Accessibilità infatti è anche il percorso che da casa propria va alla fermata del bus e che riguarda quattro milioni di persone. L'accessibilità deve partire da questo livello per poi andare avanti occupandosi anche delle merci, poi della logistica, e quindi di come le merci vengano trasferite sul territorio.

Infine, una stima dei numeri sui trasporti:

- nella Regione Emilia-Romagna ogni giorno ci sono circa 9 milioni di spostamenti, ca. 3,6 milioni di persone su 4,4 milioni di residenti si muovono in percorsi di andata e ritorno
  - Oltre il 65% degli spostamenti avvengono in auto,
  - Un milione con mezzo pubblico,
  - A piedi o in bicicletta circa 2 milioni
- oltre il 70 % (ca 6 milioni) percorrono meno di 10 km
- negli ultimi anni sono calati gli spostamenti a piedi e sono aumentati tutti gli altri
- per quanto riguarda le merci per il 90% gli spostamenti sono in camion che spesso si muovono vuoti o con carico parziale.

Introducono quindi il processo partecipativo, presentando il documento (carta d'identità) al fine di capire le buone prassi, le proposte, in modo da arricchire il documento che la RER andrà a predisporre e accettare.

Il percorso “Buona mobilità: verso il PRIT 2025” consente la collaborazione di cittadini, associazioni, comitati per:

- promuovere un sistema integrato della mobilità: esistono varie forme di trasporto pubblico, mobilità dolce/sostenibile(bici), a piedi
- consentire delle scelte: libere, obbligate, parzialmente libere/obbligate, favorendo un approccio alla mobilità integrato
- ridurre la causa dell'inquinamento ambientale, i trasporti incidono per il 30-35%. Il settore dei trasporti è l'unico che non ha diminuito complessivamente il proprio consumo energetico
- stesura di un documento preliminare per individuare strategie, confrontandosi con i cittadini per migliorare la sostenibilità e ridurre la congestione
- avere opinioni ed entrare in contatto con chi vive il tema della mobilità nella quotidianità, quindi i cittadini, non focalizzandoci quindi su come migliorare la mobilità di Piacenza, Faenza o Modena ma capire come le proposte possano essere utili a livello regionale
- includere nuovi soggetti alla redazione del piano, nuovi punti di vista. Idee e proposte partono dall'esperienza dei cittadini e che possono essere replicate a livello regionale.

### Speed dating

**Paolo Martinez** di **FUTOUR** invita i partecipanti a presentarsi tra loro con il metodo dello “speed dating”, per conoscersi meglio e scoprire le competenze presenti nella sala, prima dell’inizio dei lavori.



## GLI STRUMENTI E I METODI PARTECIPATIVI

**Paolo Martinez** di **FUTOUR** illustra brevemente come i metodi e gli strumenti per la progettazione partecipata possano aiutare, in generale, a gestire percorsi integrati complessi che coinvolgono più portatori di interessi.

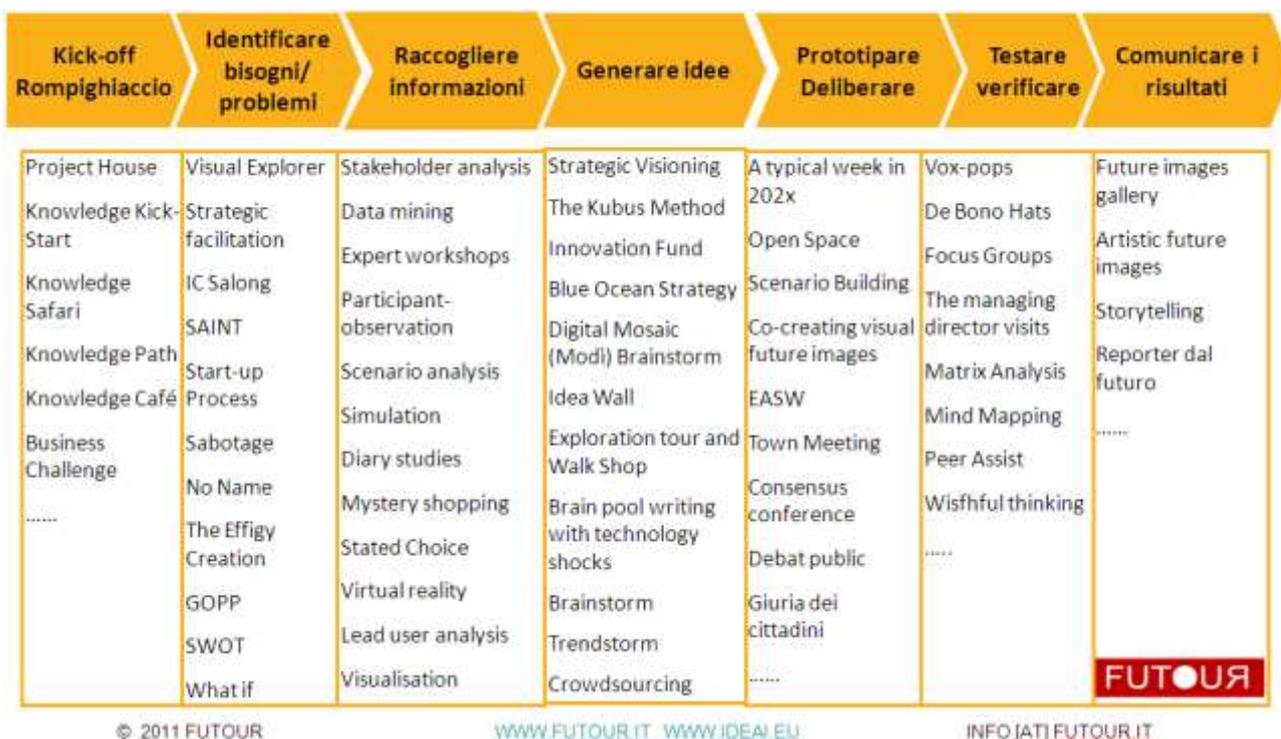
Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi bisogna utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e la concretezza di tutte le parti in gioco. L'innovazione nasce dall'interazione tra le varie anime degli ecosistemi sociali, economici e ambientali: cittadini, aziende, associazioni di categoria, centri di ricerca, università, enti pubblici, studenti, artisti e così via.



- I benefici che scaturiscono dalla partecipazione a riunioni strutturate, facilitate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli poiché aiutano le persone a discutere per deliberare e decidere in maniera efficace e consensuale, ponendo le basi per importanti progetti di cambiamento e sviluppo.
- Per creare ambienti favorevoli all'innovazione nei workshop adottiamo metodologie e competenze di facilitazione riconosciute a livello internazionale nel supporto ai processi di concertazione, pianificazione e innovazione. Tali metodologie sono utilizzate dai principali Future Center internazionali, incubatori e acceleratori della creatività attraverso la progettazione partecipata, ambienti di lavoro attrezzati e facilitati che aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro creando ambienti collaborativi e proattivi dando sistematicità ai processi creativi. La varietà dei possibili metodi a supporto della co-creazione è vastissima e per ogni fase o tipologia di problemi forniamo un'ampia scelta fra diverse metodologie e strumenti operativi.
- Uno dei vantaggi dei workshop e degli interventi facilitati è la possibilità, in tempi molto stretti, di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti in sala. L'ottimizzazione dei tempi e le modalità di restituzione dei risultati (idee, progetti, singoli commenti) garantita dai metodi partecipativi, contribuiscono al raggiungimento di una serie di obiettivi quali, per esempio: accelerare i processi decisionali e di condivisione; stimolare la partecipazione e progettazione condivisa dei vari portatori di interessi sui temi specifici riguardanti l'attivazione di progetti di sviluppo e innovazione sistemica; elaborare progetti innovativi facendo emergere i diversi punti di vista e le migliori pratiche per creare progetti solidi e sostenibili; creare percorsi e progetti che generino benefici per tutte le parti in causa e siano coerenti con i loro tempi, strategie e percorsi operativi; sensibilizzare e sollecitare

idee e indicazioni concertate da sviluppare da parte dei partecipanti per futuri progetti come contributo al processo d'innovazione e competitività sistemica locale e regionale; rafforzare in modo propedeutico e metodologico le attività dei gruppi di lavoro tematici che potranno essere attivati; rafforzare il coinvolgimento, la fantasia, creatività e concretezza dei partecipanti.

- Nel diagramma sottostante si ricordano alcuni metodi da noi sperimentati ed adottati nelle diverse occasioni dove si richiede la co-creazione di innovazione con gruppi di persone.



## MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR

Per il workshop è stato adottato il Mosaico Digitale (MODÌ), un sistema di brainstorming elettronico, abbinato a tecniche di facilitazione.

Il MODÌ viene utilizzato insieme ad altre metodologie e tecniche per la creatività e partecipazione per raccogliere le idee, facilitare la discussione e dare degli spunti di riflessione al gruppo. Il MODÌ è un innovativo strumento di facilitazione

che stimola la creatività, accelera i processi decisionali, lo sviluppo di idee, facendo in modo che la gestione sistematica della creatività e dell'innovazione diventi un fattore chiave per il successo del percorso. Il MODÌ prevede la discussione interattiva in gruppi su domande poste dal facilitatore, la scrittura e la visualizzazione delle idee e delle proposte dei gruppi attraverso delle tastiere, la rilettura di gruppo di tutte le idee e la ricerca di punti di convergenza, sinergie, sintesi e nuove proposte. Tutte le informazioni vengono poi raccolte in un rapporto finale che contiene le risposte, idee e concetti emersi dalle domande discusse tra i partecipanti del workshop.



### Comportamento di gruppo e connessioni tra i partecipanti

Al fine di svolgere al meglio il lavoro dei partecipanti il facilitatore **Paolo Martinez** di **FUTOUR** ricorda che ci sono alcuni comportamenti che favoriscono, altri invece, che danneggiano il lavoro di gruppo (vedere allegato B).

I partecipanti vengono invitati a presentarsi tra loro con il metodo dello “speed dating” per conoscersi meglio e scoprire le competenze presenti nella sala, prima dell’inizio dei lavori.

## PRIMA PARTE: MOSAICO DIGITALE DI FUTOUR

La prima parte del laboratorio ha previsto le seguenti attività:

- Riscaldamento e ice breaking
- Divisione in 5 tavoli
- Domande con Mosaico Digitale:
  - **Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale?**

Approfondimenti

- Rispettare le regole
- Ciclabili più moderne con le nuove biciclette più vaste e studiate ad hoc
- **Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.**

Approfondimenti

- Rinunciare alla macchina usata singolarmente



### **Mosaico Digitale**

L'utilizzo del Mosaico ha prodotto i contenuti che riportiamo di seguito:

## Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale?

- Progetto pedibus.
- Car sharing elettrico; bikesharing.
- Visualizzazione dei tempi di attesa alle fermate dei mezzi pubblici.
- Prontobus.
- Facilitare l'integrazione modale.
- Bike messenger.
- Rispettare le regole.
- Germania: il biglietto per due persone vale fino a 5 persone abbattendo il costo dei trasporti.
- Integrazione del trasporto.
- Tariffa unica per i mezzi di trasporto.
- Velostazione biglietto integrato.
- Carsharing.
- Piattaforma di carpooling.
- Bikesharing con bici a pedalata assistita.
- Bikesharing di più facile accesso.
- Incentivare la mobilità su bicicletta anche economicamente.
- Ciclabili più moderne con le nuove biciclette più vaste e studiate ad hoc.
- Interporto funzionale e reale.
- Migliorare il servizio ferroviario con metropolitane di superficie.
- Comunicazione visiva ed efficace delle informazioni del TPL.
- Non interrompere i flussi ciclabili, la precedenza del più debole.
- Abbonamento anche annuale ai servizi pubblici per evitare anche acquisti di mezzi propri.
- Semaforo intelligente con giallo prima del verde.
- Corsie preferenziali continue e non frammentate per bici e pedoni.
- Migliorare la sicurezza delle biciclette contro i furti.
- Potenziare il trasporto ferroviario e fluviale per il trasporto delle merci.
- Cargobike per trasporto merci nel centro storico.
- Intermodale merci e persone.

- Barcellona solo sensi unici con pista ciclabile in tutta la città.
- Centro logistico nelle zone industriali per smistamento merci.
- Operazioni traffic calming ed estensione km 30 in zone residenziali.

## **Temi emergenti sulla buona mobilità**

- Integrazione della tipologia dei mezzi e intermodalità.
- Mobilità che tenga conto dei soggetti più deboli, portatori di handicap, anziani.
- Armonizzazione delle regole tra centri.
- Estensione delle zone a km 30 a tutte le aree residenziali.
- Potenziare la ferrovia sia per passeggeri che per merci.
- Più bici per tutti, favorire l'utilizzo della bici con percorsi senza ostacoli.
- Rivedere le modalità di tariffazione e unificazione delle tariffe.
- Buona urbanistica per una buona mobilità.
- Armonizzazione e coerenza.
- Miglioramento degli itinerari ciclistici europei (es. eurovelo).
- Migliorare le infrastrutture.
- Biglietto unico regionale come in Lombardia.



## Approfondimenti sulla prima domanda

### Rispettare le regole

- Poca segnaletica più chiara ed efficiente e mantenuta efficiente.
- Prevenzione ed informazione.
- Percorsi di educazione stradale civica nelle scuole.
- Più vigili urbani in strada per occuparsi solo di codice della strada.
- Sanzionare i trasgressori.
- Maggior senso civico e rispetto del prossimo.
- Non fare i sensi unici al contrario andando in bici.
- Più sistemi di controllo e sanzioni automatici.
- Rispetto delle regole da parte dei Comuni senza andare sempre in deroga.
- Non affiancarsi in strada.
- Premiare simbolicamente chi rispetta le regole.
- Armonizzazione delle regole tra i gestori delle strade.
- Ampliare l'educazione civica e stradale nelle scuole.
- Sistema di controllo diffuso dei biglietti del tpl (come Londra).
- Alfabetizzazione stradale.



### Ciclabili più moderne con le nuove biciclette più vaste e studiate ad hoc

- Mettere le ciclabili su carreggiata delimitata da strisce.
- Da Carpi a Reggio vari paletti ad altezza manubrio verso Correggio.
- Continuità dei percorsi ciclabili.
- Non sostitutive dei marciapiedi, a raso, con pochi ostacoli e attraversamenti di strade carrabili.
- Progettazione più semplice ma pensata per le biciclette.
- In asfalto, su carreggiata protetta.

- Le biciclette diventano più larghe come le cargo bike.
- Dotate di segnaletica orizzontale e verticale.
- Come in Olanda poggiaiciclista, maggiore ampiezza min 1,5mt.
- Rendere meno pericolose le ciclabili progettandole con la stessa priorità della strada per veicoli normali.
- Avere molta più chiarezza della segnaletica.
- Innsbruck: rotonde a due piani una per ciclabile e una per i veicoli.
- Incrementare gli attraversamenti ciclabili senza scendere dalla bici.
- Illuminazione (è troppo?).
- Le vie principali o comunque le strade importanti devono avere un percorso ciclabile continuo e privo di ostacoli.
- Rivedere gli standard delle ciclabili.
- Illuminazione delle piste ciclabili.

### **Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.**

- Utilizzare i mezzi propri a pieno carico, macchina piena.
- Rinunciare ad utilizzare la macchina.
- Rinunciare al mezzo privato.
- Utilizzare maggiormente i mezzi pubblici.
- Rinunciare alla macchina usata singolarmente.
- Sostituire l'auto con un'auto pulita anche elettrica.
- Io farò lo sconto ai clienti in bici.
- Utilizzare la bici per percorsi fino a 10 km.
- Impegnarsi ad utilizzare meno l'auto sostituendola con mezzi alternativi (bici, bus, ecc.).
- Bici elettrica anche in estate.
- Utilizzo carburanti alternativi, e quest'anno ho sostituito il viaggio in aereo con i treni veloci.
- Mi piacerebbe utilizzare di più il treno se fosse più organizzato in fasce orarie.
- Pool car.
- Utilizzo dei mezzi pubblici con un abbonamento vantaggioso.

- Andare a piedi a condizioni di marciapiedi e pedonali adeguati.
- Collettivamente riorganizzazione del lavoro (telelavoro?).
- Bike to work.
- Il cittadino si avvicina al mezzo pubblico quando in orario, accogliente, economico e dà servizio. In questo momento la linea ferroviaria Giletto (MO-Sassuolo) non ha queste caratteristiche.
- Utilizzo di più la bicicletta se ci sono incentivi economici.
- Creazione di spazi condivisi per diverse attività lavorative.
- Tecnologie per la riduzione e accorpamento degli spostamenti.
- Se posso fare la doccia al lavoro uso più volentieri la bici.

## Approfondimenti sulla seconda domanda

### **Rinunciare alla macchina usata singolarmente**

- Jungo (Jungo è un modello di spostamento inventato da un riminese, che rivede il modo di fare autostop, controllo del certificato penale, tessera)
- Organizzarmi con colleghi o conoscenti.
- Stesso percorso e stessi orari casa-lavoro.
- Stessa tratta e stessi orari.
- Magari che il datore di lavoro lo agevoli.
- Aumento del prezzo del carburante.
- Modello BlaBlaCar: conoscere anticipatamente la persona con cui condivido il viaggio, condivisione dei costi, tempi coincidenti (necessita di una piattaforma).
- Dedicare posti auto a chi pratica il car pooling.
- Wecity (app che incentiva attraverso la raccolta punti chi non usa l'automobile).

## SECONDA PARTE: PROTOTIPI DI BUONA MOBILITA'

### *Prototipazione Idea Boxes® sulla Buona mobilità*

E' un metodo sviluppato congiuntamente da FUTOUR e la Future Center Alliance e prevede varie possibili modalità di applicazione per visualizzare le idee e proposte.

Nella seconda parte di ogni workshop del percorso #buonamobilità si prevede una sessione di **prototipazione veloce** (lancio di idee e progetti) nella quale i partecipanti lavorano in gruppi tematici per elaborare idee e suggerimenti rispetto a temi, sfide, problemi che vengono lanciati dagli organizzatori e facilitatori. Ogni partecipante elabora, delle idee, progetti e soluzioni su una scheda (titolo, obiettivi, azioni), le condivide e con il gruppo che stabilisce come raccontarle in plenaria attraverso il proprio IDEA BOX.

L'IDEA BOX è una scatola bianca nella quali tutte le facciate possono essere utilizzate per descrivere e presentare con immagini, parole e colori gli elementi principali del progetto di ciascun gruppo di lavoro (idee, progetti, soluzioni). Gli Idea Boxes® sono la base per la raccolta delle idee e proposte di ciascun gruppo nei workshop del percorso e possono essere collocati in colonne di affinità per far vedere come la creatività individuale e collettiva produce soluzioni concrete e condivise.

In questa sessione ai partecipanti viene chiesto di suddividersi in quattro tavoli tematici ed elaborare idee, progetti e proposte su come fare la buona mobilità rispetto a:

1. Buona mobilità e servizi e tecnologie per diminuire spostamento: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city...
2. Buona mobilità e innovazioni sociali: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus...
3. Buona mobilità e sicurezza: in bici, auto, a piedi...
4. Buona mobilità e progettazione della città per gli utenti: tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica..

I partecipanti elaborano delle idee progettuali in base ai concetti emersi e le riportano su delle schede di prototipazione illustrando gli Idea Boxes con immagini e parole chiave.

Selezionano poi un portavoce per raccontare la propria idea in plenaria.

Proposte e progetti emersi

**Numero Tavolo: 1**

**Tema prototipo** *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **servizi e tecnologie** per diminuire spostamento: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city...

**Descrizione sintetica della Proposta**

- Incentivare telelavoro casalingo.
- Promuovere applicazioni modello BlaBlaCar attraverso le aziende, effettuando statistiche sugli spostamenti e creando linee autobus dedicate. Carpooling che diventa lavorativo (es Medolla, 5-600 persone che lavorano in un raggio di 1 km quadrato). Lavorare con un 'applicazione dove si inseriscono i dati di a/r che l' app aggrega fa comparire potenziali compagni di viaggio, da qui la Regione usa i dati per fare un percorso in bus.
- Semplificare e digitalizzare i vari sportelli (servizi pubblici).
- Massima organizzazione ed efficienza.

**Altri aspetti emersi**



## Numero Tavolo: 2

### Tema prototipo *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **innovazioni sociali:** comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus...

### Descrizione sintetica della Proposta

- Per limitare gli spostamenti bisogna incentivare gli strumenti del telelavoro e della teleconferenza.
- Utilizzare ed incentivare l'invio di documenti via posta elettronica, anche non PEC, per evitare gli spostamenti fisici verso gli uffici.
- In Comune, maggior utilizzo dell'informatica in tutti i campi dell'attività umana.
- Favorire la partecipazione democratica dei cittadini con un maggior utilizzo del web.
- GAS di condominio.
- Sostenere GAS.
- Riordinare e coordinare tutto il concetto di trasporto socio-sanitario attivo in Regione.

### Altri aspetti emersi

- Estendere la democrazia riduce la mobilità...luoghi e punti di formazione



**Numero Tavolo: 3**

**Tema prototipo** *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **sicurezza:** in bici, auto, a piedi...

**Descrizione sintetica della Proposta**

- La sicurezza dipende dal rispetto delle regole e del prossimo, dall'efficienza del mezzo e ovviamente dallo stato psicofisico del conducente: "Informazione già nelle scuole"
- Una buona progettazione delle infrastrutture viarie per una migliore coesistenza delle diverse categorie di traffico con particolare riguardo alle utenze deboli, sono alla base di un utilizzo sicuro e di uno sviluppo di mobilità dolce.
- "Videosorveglianza"
- Illuminazione adeguata
- Depositi protetti

**Altri aspetti emersi**



## Numero Tavolo: 4

### Tema prototipo *Idee, progetti su Buona Mobilità e:*

- **progettazione della città per gli utenti:** tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica..

### Descrizione sintetica della Proposta

- Pensare la città come un centro commerciale diffuso.
- Riprogettare le infrastrutture (marciapiedi, ciclabili) a misura di pedone e ciclista.
- Mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola fino a limitare l'utilizzo dell'auto.
- Obiettivi: ciclabili al 30% nel 2030 e al 50% nel 2050.
- Piste ciclabili protette e nei centri solo zone a km 30.
- Aree logistiche in tutte le zone industriali per la riduzione dei mezzi pesanti.
- Qualificazione delle fermate dei mezzi pubblici per far sì di valorizzare e rendere allettante l'utilizzo.
- Favorire l'intermodalità a livello regionale dei trasporti.
- Porsi degli obiettivi.
- Rendere sicure le ciclabili nelle radiali principali.
- Centro storico chiuso alle automobili con piste ciclabili protette.
- Sparsi in città punti di servizio per ciclabili.
- Ridare ai vari mezzi il giusto equilibrio

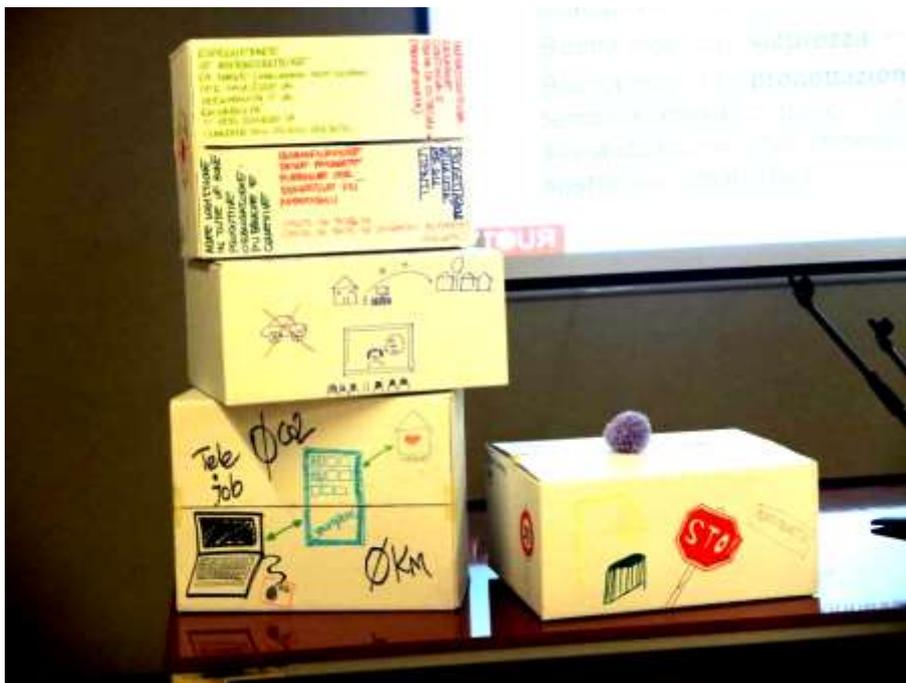


## CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Dopo la presentazione in plenaria dei contributi emersi dall'uso delle IDEA BOXES, Denis Barbieri conclude evidenziando che per questo percorso serviva una sensibilità ed un punto di vista diverso: non quello degli esperti ma quello di cittadini che hanno particolari visioni. I contributi dei cittadini verranno scritti e depositati a fianco degli altri soggetti che partecipano alla Conferenza sul Prit, quali ad esempio Autostrade, Ferrovia e Confindustria. Saranno inseriti nel piano che durerà circa 9 mesi. Le opinioni che sono venute fuori da questi incontri partecipativi sono importanti, non vaghe, e potranno essere usate. Prima dell'approvazione del piano ci sono ancora due anni ed ognuno ha tempo per riflettere.

Sottolinea infine quanto sia importante:

- l'idea di ridurre la mobilità
- la sicurezza della mobilità, altro fattore importantissimo
- il rispetto del prossimo che significa comportamento consapevole
- l'unione tra gli utenti e le funzioni per arrivare ad un'idea di urbanistica diversa.



## ALLEGATI

### **Allegato A: Partecipanti**

*Hanno aderito all'evento del 20 dicembre 2016*

	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Ente/associazione</b>	<b>Funzione</b>
1	Caterina	Bonora		
2	Paolo	Butitta	Polizia municipale di Modena	Assistente
3	Lorenzo	Carapellese		
4	Matteo	Carpanelli	startup Il Celerifero SRL	progettista sidecar elettrico
5	Maurizio	Davollo	AUSER Modena	
6	Pasquale	Del Neso	Comune di Sassuolo	
7	Dario	Di Vincenzo	Comune di Modena	ingegnere-funzionario
8	Giuseppe	Federzoni	Ingegneria Senza Frontiere	
9	Isabella	Frontini	Polizia municipale di Modena	Agente
10	Cesare	Galantini	Comune di Carpi	Assore Mobilità
11	Paolo	Gualdi		Carpi via Peruzzi 2
12	Maurizio	Guidotto	Federconsumatori	Presidente
13	Alessandro	Licastro		Appassionato di Trasporti
14	Stefano	Lugli	Comune di Finale Emilia	Consigliere comunale
15	Giorgio	Nigrelli	Unione Comuni Modenesi Area Nord	impiegato direttivo amministrativo
16	Carolina	Pincelli		
17	Sonia	Pistoni	Comune di Sassuolo	Assessore
18	Elisabetta	Scardozzi	Comune di Modena	Consigliera
19	Luca	Severi	Comune di Carpi	Consigliere Comunale
20	Fabio	Stampini	Agenzia TPL Modena	mobility manager
21	Silvano	Tagliavini		
22	Claudio	Tamburini		
23	Barbara	Trovato	Polizia municipale di Modena	Ispettore

**Allegato B: Scheda di comportamento individuale e di gruppo**



**Comportamenti che FAVORISCONO l'efficacia del gruppo**



Comportamento	Descrizione
Ascolta attentamente	guarda la persona che parla, falle capire che ascolti, fai domande di verifica e riconosci quanto è stato detto parafrasandolo
Supporta	incoraggia gli altri a sviluppare le idee e a dare suggerimenti; riconosci e evidenzia le idee.
Verifica	vai oltre i commenti superficiali e chiedi agli altri partecipanti di esporre anche informazioni nascoste.
Chiarisci	chiedi ai partecipanti maggiori informazioni su ciò che vogliono dire; chiarisci la confusione.
Offri Idee	condividi suggerimenti, idee, soluzioni e proposte.
Includi gli altri	invita i partecipanti silenziosi a dare la loro opinione, assicurati che nessuno venga escluso.
Riassumi	raccogli le idee di più persone; definisci dov'è arrivato il gruppo e cos'è stato detto.
Armonizza	riconcilia i punti di vista discordanti; collega ed integra tra loro idee simili.
Gestisci i conflitti	ascolta i punti di vista degli altri; chiarisci gli aspetti critici ed i punti chiave espressi da coloro che non sono d'accordo; cerca soluzioni.
Dai spazio	crea un ambiente favorevole allo scambio di idee dando spazio agli altri partecipanti; consenti alle persone di completare le proprie affermazioni.
Sii consapevole del tempo	tieni conto che tutti partecipanti hanno bisogno di esprimersi ma vanno rispettati i tempi; concentrati sugli aspetti centrali del workshop ed esprimi le tue idee in maniera sintetica e chiara.

© 2011 FUTOUR

[WWW.FUTOUR.IT](http://WWW.FUTOUR.IT) [WWW.IDEAL.EU](http://WWW.IDEAL.EU)

INFO [AT] FUTOUR.IT



**Comportamenti che DANNEGGIANO l'efficacia del gruppo**



Comportamento	Descrizione
Dire: "Si ma..."	coloro che screditano le idee degli altri.
Bloccare	chi insiste nel far accettare la propria idea; non viene a compromessi; ostruisce il percorso e l'evoluzione del gruppo.
Superbia	chi attira l'attenzione sulle proprie abilità; si vanta.
Uscire dal tema	chi porta la conversazione su altri temi.
Dominare	chi cerca di dirigere il gruppo comandando o minacciando.
Ritirarsi	coloro che non partecipano nè offrono aiuto o sostegno agli altri.
Fare l'avvocato del diavolo	chi è orgoglioso di fare il bastian contrario.
Criticare	coloro che fanno commenti negativi sulle persone o le idee degli altri.
Passare agli insulti personali	chi lancia insulti ad altre persone.

© 2011 FUTOUR

[WWW.FUTOUR.IT](http://WWW.FUTOUR.IT) [WWW.IDEAL.EU](http://WWW.IDEAL.EU)

INFO [AT] FUTOUR.IT

### ***Allegato C: Foto-album***

Il Workshop è stato documentato anche con delle foto che esprimono l'atmosfera collaborativa, creativa e concreta della giornata di lavoro.

Per consultare l'album collegarsi sulla piazza ioPartecipo+ nella Piazza #buonamobilità <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

e su <https://www.flickr.com/photos/ideai/sets>

**Allegato D La co-progettazione interattiva di FUTOUR**

FUTOUR è una smart meeting company che aiuta le persone a discutere per decidere in maniera efficiente ed efficace. Progetta ed accompagna la co-creazione di ambienti favorevoli all'innovazione, sviluppo di prodotti e servizi, processi di decision making, concertazione e pianificazione. Organizza eventi e facilita la soluzione di progetti complessi nei quali si confrontano interessi di più stakeholder attraverso tecniche per la creatività e metodologie partecipative di problem solving e coaching riconosciute a livello internazionale. FUTOUR è il primo Future Center italiano e fondatore della rete internazionale di innovation lab della creatività e progettazione di eventi efficaci ed efficienti.



Con oltre venti anni di esperienza nella progettazione partecipata, facilitazione e organizzazione di eventi in oltre 30 paesi del mondo, FUTOUR organizza incontri di lavoro, riunioni collaborative che rafforzano i processi creativi ed aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro.

Per approfondimenti sulle attività co-creative, di supporto al decision making e smart meeting di FUTOUR: [www.futour.it](http://www.futour.it), email : [info @ futour . it](mailto:info@futour.it),

